

## **ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO FAMIGLIE di Via V. Veneto 11-13 ad Isola della Scala CIG Z142521DBE**

### **RICHIAMATI:**

- l'art. 118 della Costituzione che, all'ultimo comma, recita: *“Lo Stato, Regioni, città metropolitane, Province e comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;
- l'art. 2 dello statuto comunale (Principi fondamentali e finalità), comma 7 prevede di *“sviluppare, sostenere e consolidare le attività e i servizi educativi, sociali, formativi, culturali, sportivi e ricreativi, promuovendo le più ampie collaborazioni con gli enti pubblici, i privati, le associazioni, il volontariato organizzato e individuale e le fondazioni, anche tramite il comando di personale del comune, con oneri a loro carico.”*
- la legge 328/2000, recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, che all'art. 1 (Principi generali e finalità), comma 5, riporta *“Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi di cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”*;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante: *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art.5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, che all'Art.1 (Ruolo dei soggetti del Terzo settore nella programmazione, progettazione e gestione dei servizi alla persona), lett. C recita: “favorire forme di co-progettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche interessate, che coinvolgano attivamente i soggetti del terzo settore per l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali”, ed all'art. 7 (Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo settore) prevede: “1. Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno”*
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, *“Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”*, che al paragrafo 5.1 riporta: *“La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di*

*partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Conseguentemente, tale strumento può essere utilizzato per promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei piani di zona attraverso la concertazione, con i soggetti del terzo settore, di forme e modalità di: - inclusione degli stessi nella rete integrata dei servizi sociali; - collaborazione fra P.A. e soggetti del terzo settore; - messa in comune di risorse per l'attuazione di progetti e obiettivi condivisi.”;*

- Il comunicato del presidente Anac del 14/09/2016, “Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici in materia di affidamento di servizi sociali”, che tra l'altro riporta: *“infine, si evidenzia che la disciplina speciale dei servizi sociali consente l'erogazione dei servizi alla persona mediante diversi strumenti che consentono di operare in un'ottica di apertura alla concorrenza e di favorire la partecipazione, assicurando il pieno soddisfacimento dell'interesse sociale perseguito. Ci si riferisce, in particolare, agli istituti di accreditamento (art. 11, l. 328/2000) e della convenzione con le organizzazioni di volontariato (L.266/1991) per i quali, con le Linee guida citate, sono state fornite indicazioni volte ad assicurare l'affidabilità morale e professionale degli operatori, il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, non discriminazione e di economicità, la qualità delle prestazioni e la migliore soddisfazione dei bisogni dell'utenza.”;*
- il DUP per il triennio 2017-2019 (Sezione linee strategiche “Politiche Familiari”), approvato con deliberazione di Consiglio n. 31 del 30/03/2017 prevede la valorizzazione dei progetti aventi rilevanza sociale, il rafforzamento della collaborazione con le realtà associative-culturali, al fine di implementare e mantenere tutti i servizi attivati a supporto dei bambini e delle loro famiglie incentivando il ricorso alla rete di aiuti informali offerti da soggetti del privato sociale;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

## **AVVISO PUBBLICO**

**Invito a manifestare l'interesse a presentare proposte progettuali per la realizzazione, e la gestione attraverso l'istituto della co-progettazione, delle attività del Centro Famiglie.**

Il Comune di Isola della Scala intende verificare nell'ambito territoriale di reti di soggetti disponibili a presentare proposte progettuali per la realizzazione, attraverso l'istituto della co-progettazione, le seguenti azioni:

### **AZIONE A**

**Percorsi di sostegno alla genitorialità dal delicato periodo della gravidanza, del dopo parto e nei primi anni di vita dei bambini.**

### **AZIONE B**

**Programmi di accrescimento della consapevolezza: formazione e sportello di consulenza alle famiglie.**

## AZIONE C

**Interventi per la realizzazione di innovative attività laboratoriali a favore di bambini, bambine, ragazzi e ragazze residenti del comune di Isola della Scala**

## AZIONE D

**Interventi di prevenzione e sostegno della fragilità personale in particolar modo negli adolescenti e nei giovani**

Di seguito la tabella di riparto delle risorse sulla base della quale verranno formulate le graduatorie per la selezione dei progetti.

	<b>AZIONE A</b>	<b>AZIONE B</b>	<b>AZIONE C</b>	<b>AZIONE D</b>
<b>RISORSE</b>	15%	25%	30%	30 %
€ 18.000,00	€ 2.700,00	€ 4.500,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00

L'Amministrazione di Isola della Scala ha più volte richiamato tra i propri documenti programmatici la promozione della centralità delle famiglie, strutturando azioni e interventi volti al sostegno delle relazioni personali, familiari, sociali, al fine di sostenere i nuclei e i singoli componenti, prevenendo le situazioni di disagio e attivando azioni flessibili e integrate atte a favorirne il superamento, in particolare in presenza di bambini/e, ragazzi/e.

Sulla base di un approccio olistico ai bisogni delle famiglie si intende agire in termini preventivi nelle situazioni di fragilità socio relazionale, attraverso risposte mirate alla promozione del benessere del nucleo familiare e al sostegno delle funzioni genitoriali, con particolare riferimento alle situazioni di disagio connesse alla crisi del legame.

Rientrano in quest'ultima tipologia di risposte gli interventi finalizzati a tutelare i minori nei loro contesti di vita, che si sostanziano in azioni multidimensionali di sostegno alla genitorialità fragile, finalizzati a migliorare le competenze genitoriali, a creare situazioni familiari accoglienti, a curare la qualità delle relazioni, promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione delle famiglie nei processi in cui sono coinvolte.

In tale contesto il "Centro famiglie di Via V. Veneto 11-13" istituito con Deliberazione di Consiglio Comunale n 26/2012, in collaborazione con l'Azienda ULSS 9- Scaligera e in collegamento con le realtà pubbliche e private, aperto a tutte le cittadine e cittadini, è un luogo di riferimento territoriale, in cui è possibile reperire informazioni, avvalersi di interventi orientativi e di consulenza, fruire di percorsi individuali o di coppia dedicati alle questioni connesse alle relazioni interpersonali e familiari.

Il Centro rappresenta un punto di riferimento per tutti gli operatori sociali, educativi e sanitari e un luogo di raccordo e collegamento tra le istituzioni e le molteplici attività e progettualità presenti sul territorio a favore delle famiglie, e deve sempre più connotarsi quale luogo polifunzionale, riferimento di prossimità a supporto delle relazioni familiari, ma anche contesto favorente lo sviluppo di rete di progetti di aggregazione, socializzazione, mutualità, per contribuire alla crescita del benessere della comunità.

Il Centro inoltre, in stretta integrazione con i servizi territoriali e sanitari, assume ruolo attivo nel promuovere sinergie e collaborazioni in un'ottica di sussidiarietà, connettendo le diverse iniziative locali.

La crescente complessità della domanda delle famiglie e dei servizi, orientano le attività del Centro nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

- promozione della salute e dello stato di benessere della comunità locale, valorizzando la partecipazione, il potenziamento delle reti territoriali, il ruolo attivo delle famiglie nell'organizzazione dei servizi a loro rivolti,

- la collaborazione tra Enti sociali, sanitari, educativi, scolastici, ecc., promuovendo la socializzazione tra famiglie e assicurando servizi informativi e di orientamento, risorse e opportunità assicurate sul territorio;
- prevenzione attraverso attività volte a valorizzare le competenze e le responsabilità genitoriali, anche tenendo conto delle diverse culture di provenienza.
- Sostegno alla genitorialità attraverso l'orientamento e la consulenza relazionale/famigliare al singolo o alla coppia genitoriale, la consultazione e la mediazione familiare, il supporto durante tutti i passaggi evolutivi della vita e in particolare durante gli eventi critici soprattutto quando questi vedano coinvolti minori e si caratterizzino per conflittualità.

Sulla base delle linee di sviluppo sopra descritte, il Centro Famiglie intende rafforzare il ruolo di riferimento progettuale attorno al quale sviluppare, tramite azioni sinergiche e improntate alla sussidiarietà, una costellazione di servizi e attività, secondo un modello di lavoro multidisciplinare e trasversale fondato sulla messa in comune di responsabilità e competenze fra pubblico e privato.

In particolare, sul tema del sostegno alla genitorialità si rileva sul territorio l'aumento sia in termini numerici sia di complessità delle situazioni di disagio familiare che richiedono di sviluppare un sistema articolato e integrato, con diverse e molteplici specializzazioni che possano essere attivate in modo mirato sui bisogni individuali e dei nuclei.

Pertanto, con il presente atto si intende:

- a) promuovere per gli anni 2018-2019/2019-2020 una co-progettazione e gestione con il Terzo Settore delle attività che permettano di promuovere la cultura del centro famiglie;
- b) prevedere l'avvio di gruppi di lavoro specifici finalizzati a proporre ulteriori e nuove sperimentazioni, a complemento delle azioni di cui al punto a), per individuare modalità di risposta più specifiche e integrate per affrontare la crisi del legame soprattutto in situazioni di alta conflittualità ed eventuali procedure di limitazione delle responsabilità genitoriali, anche ai fini di prevenire manifestazioni di alienazione parentale.

Tutto ciò premesso

- ai sensi della Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali (L. 328/2000) che individua tra i suoi scopi fondamentali la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di mutuo aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata;

- ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, nell'esercizio delle funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi sociali, l'Amministrazione Comunale di Isola della Scala promuove la presentazione di una istruttoria pubblica per la co-progettazione, per individuare le organizzazioni che posseggano i necessari requisiti e capacità per configurarsi quali partner del "Centro Famiglie di via V. Veneto 11-13", nell'ambito di progetti di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari

## **ART. 1 OGGETTO**

Realizzazione di azioni di sostegno alla genitorialità nell'ambito delle seguenti aree di attività:

### **Azione A:**

1. Percorsi di sostegno alla genitorialità dal delicato periodo della gravidanza, del dopo parto e nei primi anni di vita dei bambini:
  - Corsi di pre e post parto
  - Ostetrica a domicilio
  - Spazio mamme
2. Servizi Innovativi:
  - Gruppi di confronto per genitori
  - Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

## **Azione B:**

1. Potenziamento ed implementazione di servizi già attivi:
  - Sportello Genitori rivolto ai genitori con figli minori residenti nel Comune. Il servizio permette di trovare momenti di scambio e di riflessione sul ruolo di genitore ed approfondire problemi e difficoltà incontrate nella relazione educativa con i propri figli, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali;
  - Famiglie in rete. Incontri di gruppo per famiglie che esprimono il desiderio di valorizzare legami tra loro, l'accoglienza e la disponibilità verso altre famiglie che si trovano in situazioni in momentanea difficoltà;
  - Percorsi di supervisione e formazione rivolti alle persone che a vario titolo collaborano con il centro famiglia all'interno delle varie attività. I percorsi saranno condotti dal coordinatore e psicologo
  - Corsi di in-formazione rivolti a tutta la comunità isolana sulla Generatività familiare e laboratori esperienziali su tematiche rivolte specificatamente alla sfera delle emozioni ed al sostegno di una crescita personale del singolo individuo
2. Interventi innovativi pedagogici:
  - Consulenza educativa per genitori, nonni, insegnanti, affidatari;
  - Consulenza familiare alla persona singola o alla coppia o ai diversi membri del sistema familiare, attraverso:
    - a) attività di counselling relazionale in situazioni di difficoltà tra partner la cui evoluzione non sia già determinata quale separazione e il cui intervento non necessiti di un percorso psicoterapeutico;
    - b) attività di counselling relazionale tra genitore e figlio/i o membri altri di un sistema familiare il cui intervento non necessiti di un percorso psicoterapeutico.
  - Consulenza giuridico/legale;
  - Mediazione familiare in fase di separazione, quale processo attraverso cui le parti in conflitto si rivolgono ad un terzo neutrale: il mediatore, per ridurre gli effetti indesiderabili della loro conflittualità e ristabilire un dialogo finalizzato e un progetto di riorganizzazione efficace delle relazioni, con particolare attenzione al ruolo genitoriale, che continua a prescindere dalla separazione.

## **Azione C:**

1. Laboratori Attivi che permettono ai ragazzi di aumentare competenze e acquisirne di nuove stimolando la creatività, il desiderio di conoscenza anche attraverso attività motorie, cognitive ed espressive. In particolar modo saranno attivate: attività di psicomotricità, cineforum, musico-arte terapia, giardinaggio, laboratori teatrali;
2. Attività laboratoriali innovative per genitori e figli

## **Azione D:**

1. Interventi di prevenzione e sostegno per adolescenti e giovani in situazione di fragilità anche a domicilio
2. Campus: attivazione di percorsi innovativi mirati allo sviluppo di competenze sociali e relazionali attraverso esperienze educative protette in ambiti diversi: sociale, culturale, ecologico, musicale ecc...da svolgersi durante le vacanze scolastiche.

Le attività saranno rese presso la sede di Via V. Veneto 11-13 o presso le sedi associative in orari che possa garantire la massima accessibilità e fruibilità agli utenti.

Per tutti gli ambiti di intervento è prevista la partecipazione ad attività istituzionali, anche in collegamento con i Servizi Sociali territoriali, e interistituzionali, in particolare con l'Azienda ULSS 9- Scaligera.

Per la realizzazione delle attività sopra descritte sarà riconosciuto un co-finanziamento massimo complessivo pari a Euro 18.000,00 finanziati con fondi del bilancio 2018- 2019-2020.

L'Amministrazione potrà promuovere, in sede di co-progettazione, la costituzione di sinergie e collaborazioni tra le Organizzazioni proponenti, al fine di armonizzare gli interventi e potenziarne l'efficacia, in un'ottica trasversale e inclusiva.

## **ART. 2 SOGGETTI AMMISSIBILI**

Possono presentare proposte progettuali gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, quali:

- le organizzazioni di volontariato
- le associazioni
- enti di promozione sociale
- le cooperative sociali e i loro consorzi
- le fondazioni
- altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti costituiti in partnership con individuazione di un capofila.

Ciascun soggetto proponente, che deve avere sede e/o svolgere la loro attività sul territorio comunale, può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner.

Le Organizzazioni proponenti, come singole o associate, possono presentare istanza per una o più delle aree di attività di cui all'articolo 1.

Le competenze tecniche del personale impiegato dall'Organizzazione proponente (come rilevabili da curricula di cui al successivo art. 3) devono essere coerenti con gli obiettivi statuari dell'Organizzazione stessa. E' a cura dei partecipanti l'attestazione dei requisiti di cui al successivo articolo 3), oltre alla dichiarazione, pena esclusione, circa l'insussistenza delle cause di esclusione sotto riportate.

Cause di esclusione. Non possono partecipare o essere impiegati dalle organizzazioni proponenti:

1. coloro per i quali sussiste una inibizione, per legge o per provvedimento giudiziario o disciplinare all'esercizio della libera professione;
2. i soggetti che difettano dei requisiti necessari per stipulare contratti con la Pubblica amministrazione;
3. i soggetti che non siano in regola con l'osservanza della normativa in materia di lavoro e previdenza.

## **ART. 3 IMPEGNI PREVISTI**

I proponenti si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione:

1. mettere a disposizione il personale qualificato con comprovata formazione e pluriennale esperienza appositamente individuato. In particolare, le organizzazioni proponenti (o il capofila, per ciascuna realtà coinvolta e specificando le modalità di coinvolgimento/raccordo/ripartizione delle responsabilità) dovrà allegare alla domanda di partecipazione l'elenco del personale di cui intende avvalersi per le azioni sopra indicate, allegando i relativi curricula vitae redatti in formato europeo da cui si evincano con chiarezza i titoli formativi (ente di formazione, durata e titolo acquisito) e di esperienza (ente, ambito, durata incarico)
2. collaborare con i servizi pubblici e gli altri attori della rete, anche nella costruzione dei progetti individualizzati;
3. partecipare ai momenti di confronto e verifica previsti dal Comune di Isola della Scala;
4. collaborare nella co-progettazione, nel corso degli anni 2018-2019, per lo sviluppo di nuove sperimentazioni, al fine di individuare modalità di risposta più specifiche e integrate per affrontare la crisi del legame, soprattutto in situazioni di alta conflittualità ed eventuali procedure di limitazione delle responsabilità genitoriali, anche ai fini di prevenire manifestazioni di alienazione parentale, partecipando ai gruppi di lavoro che verranno attivati;

5. osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
6. mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale.

#### **ART. 4 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

I soggetti interessati devono presentare la proposta progettuale attraverso formale richiesta su carta intestata sottoscritta dal rappresentante legale corredata dai seguenti documenti:

1. proposta di progetto sintetica, che dovrà contenere:

- a) area/aree di attività prescelta (Art. 1);
- b) caratteristiche, attività dell'Organizzazione proponente, esperienze già effettuate o in corso;
- c) analisi dei bisogni, delle condizioni dei destinatari, del contesto sociale in relazione all'area/alle aree progettuale/i prescelta;
- d) attività, metodi e strumenti previsti per ciascuna delle azioni progettuali proposte;
- e) eventuali attività e interventi integrativi;
- f) monitoraggio, indicatori e risultati attesi.

2. dettagliato preventivo di spesa

Le voci di costo ritenute ammissibili sono:

- spese per il personale - dipendente, prestazioni professionali. Almeno l'70% delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione dovranno essere destinate alla copertura dei costi delle figure professionali.
- spese per rimborso per volontari (secondo quanto previsto dalla normativa)
  - spese di comunicazione
  - spese per coperture assicurative
  - spese generali di amministrazione
  - altre spese direttamente connesse allo sviluppo delle attività progettuali

Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi ad oneri per la ristrutturazione di immobili, spese per affitto locali e spese per l'ordinaria attività delle organizzazioni impegnate nel progetto.

Per ciascuna voce dovrà essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto, che in ogni caso non potrà essere complessivamente inferiore al 20% del valore totale della proposta progettuale.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

3. copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i, se non già in possesso dell'Amministrazione Comunale.

#### **ART. 5 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

L'esame delle proposte, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile della Direzione Affari Sociali.

A seguito della valutazione, la Commissione redigerà una graduatoria a fronte della quale verranno individuate le Organizzazioni partner con le quali verrà stipulato un accordo di collaborazione in esito alle attività di co-progettazione per le proposte afferenti al presente Avviso.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

#### **ART. 6 CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ciascuna proposta di collaborazione riferita alle azioni di cui all'art. 1 potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri di valutazione:

A	Descrizione dei bisogni, della tipologia dei destinatari, del contesto socio ambientale in relazione alle aree di attività prescelte.	Max 15 punti
B	Descrizione delle modalità di realizzazione delle azioni e attività specifiche previste. Elementi di innovatività e aspetti di continuità/evoluzione progettuale rispetto all'esperienza maturata da ciascuna Organizzazione.	Max 30 punti
C	Metodologia di riferimento e tipologia di attività e interventi proposti. Coerenza tra la proposta progettuale e gli ambiti che si intendono affrontare.	Max 15 punti
D	Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti istituzionali e del privato sociale.	Max 15 punti
E	Innovazione e interventi specifici proposti in riferimento alle aree di attività prescelte, anche in relazione alle figure professionali coinvolte.	Max 15 punti
F	Co-finanziamento proposto (pari ad almeno il 20% del costo totale della proposta progettuale).	Max 10 punti

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai criteri sopra indicati.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

#### **ART. 7 MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte dai rappresentanti legali con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire in busta chiusa riportante in esterno la dicitura "Istruttoria pubblica per l'individuazione di partner per le attività del Centro Famiglie di Via V. Veneto 11-13 al:

**Comune di Isola della Scala - Direzione Affari Sociali -  
Ufficio Protocollo via V. Veneto 4, 37063 Isola della Scala  
entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 19/10/ 2018.**

Le domande pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione. Non fa fede il timbro postale.

#### **ART. 8 RISORSE ECONOMICHE**

Le risorse finanziarie complessivamente previste per la realizzazione delle attività di cui all'Articolo 1 ammontano ad Euro 18.000,00 annui finanziate con Fondi del Bilancio, che potranno coprire al massimo l'80% del costo complessivo delle proposte progettuali presentate, prevedendo pertanto un cofinanziamento degli enti proponenti non inferiore al 20%.



I trasferimenti saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, con una erogazione iniziale pari al 30% ad inizio attività. Il 30% a seguito di verifica intermedia dell'attività. Il restante 40% verrà erogato a fine attività, a seguito di presentazione da parte della/e organizzazione/i partner di una relazione illustrativa dell'attività svolta e della rendicontazione finanziaria corredata da idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale, che dovranno essere approvati dall'Amministrazione Comunale.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il finanziamento verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita. Eventuali maggiori spese verranno considerate a titolo di cofinanziamento.

#### **ART. 9 DURATA, RECESSO, VERIFICA**

La co-progettazione ha durata biennale, a decorrere dalla stipula dell'accordo e fino al 31.08.2020, con verifiche semestrali e possibilità di concordare revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo.

Il termine di presentazione delle rendicontazioni è fissato a 120 giorni dal termine delle attività.

E'prevista per le parti la possibilità di recedere dall'Accordo di Collaborazione previa comunicazione motivata. In caso di recesso anticipato i rapporti economici pendenti saranno regolati attraverso una riparametrazione rispetto al periodo di effettiva attività.

#### **ART. 10 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI**

Il presente bando sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line del Comune di Isola della Scala e reperibile sul sito internet <http://www.comune.isoladellascala.vr.it> dal **03.10.2018** al **19.10.2018**

Per ulteriori informazioni è possibile contattare: [servizisociali@comune.isoladellascala.vr.it](mailto:servizisociali@comune.isoladellascala.vr.it)

Responsabile del Procedimento è il Responsabile P.O. dott.ssa Povoletto Luciana

Per l'esecuzione e il controllo della qualità in relazione al servizio erogato è individuato il servizio socio-educativo territoriale.

#### **ART. 11 TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione all'attuazione delle prestazioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente atto avverrà nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy).